

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con DD 1376/A2202B/2025 del 14/10/2025
in attuazione della DGR n. 5-1669 del 13.10.2025**

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.1) Azioni di informazione, comunicazione,
formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.**

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	Margherita Fortina
Residenza ed indirizzo per carica	via Stefano Molli 5, 28021 Borgomanero - Presidente
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	02583060039
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione e indirizzo	Irene società cooperativa sociale via Gozzano 77/A, 28021 Borgomanero

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Borgomanero
con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☒ del soggetto gestore dei servizi sociali di Borgomanero, Omegna, Castelletto Sopra Ticino e Arona.
- ☐ della provincia di.....
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con DD 1376/A2202B/2025 del 14/10/2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- x detraibile
- non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Borgomanero, li 10/11/2025

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 Organizzazione di volontariato, Associazione di Promozione sociale e altri enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate, Associazioni operanti nell'ambito formativo/giovanile/scolastico/sportivo interessati al tema. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(contrassegnare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- ☒ Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero di iscrizione 20A, dell'8 ottobre 2019

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Chiara Zanetta
Ente/Organizzazione di appartenenza	Irene società cooperativa sociale
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	chiara.zanetta@cooperativairene.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Azione 1	Pandora SCS	Via Tolmezzo, 3 Milano	Lambertini Giulia	
	Istituto Comprensivo G. Pascoli	Via per Auzate, 6, 28024 Gozzano	Professoressa Lonardi	4 sezioni
	Istituto Andrea Camilleri	Via Circonvallazione 46, Varallo Pombia	Professoressa Mercurio	6 sezioni
	Istituto Gobetti	Viale Dante 7, Borgomanero	Professoressa Zanetta	8 sezioni
	Istituto Belfanti	Via Caduti per la Libertà 134, Castelletto Sopra Ticino	professoressa Deiana	4 sezioni

	Istituto Verjus	Viale Paganini 21, Oleggio	Dirigente scolastico Faccin	8 sezioni
	Scuola secondaria A. Manzoni	Via alla stazione 9, Lesa	Professoressa Mascarana	2 sezioni
	Istituto comprensivo San Giulio	Via Torchio 10, San Maurizio D'Opaglio	Professoressa Cerutti	6 sezioni
Azione 2	Istituto "Galileo Galilei" di Borgomanero e Gozzano	Via Aldo Moro 13, Borgomanero	Professoressa Parodi	scuola secondaria superiore
Attività 1-2	C.I.S.S. Cusio-Omegna	Via Mazzini, 96 - 28887 Omegna	Roda Balzarini Franca	
	CISAS Castelletto Sopra Ticino	Via Caduti Libertà 136, 28053 Castelletto sopra Ticino NO	Mazzetti Sara	
	Comune di Arona	Piazza San Carlo 2, Arona	Facondo Annalisa	
	CISS Borgomanero	Viale Libertà 30 Borgomanero	Cristina Francesca	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

PROGETTO "IRENE ALLA PARI"

Nel suo lavoro di contrasto alla violenza, il Centro Antiviolenza Area Nord Novarese è diventato interlocutore di istituzioni pubbliche e private. Il lavoro di supporto della donna vittima di violenza e dei suoi figli e figlie, spesso minori, è sempre più riconosciuto come un lavoro di rete, dove gli interventi trasversali, le osservazioni e i dati raccolti in diversi ambiti e ambienti di vita delle donne diventano fondamentali nel percorso di presa di coscienza, lavoro e uscita dalla situazione di violenza.

Il progetto ha quindi come riferimento le scuole con studenti e studentesse, ma anche genitori e insegnanti, che accompagnando i giovani e le giovani vengono coinvolti come ascoltatori attivi.

Azione 1: laboratori nelle scuole superiori di primo grado

La fascia di età che sul territorio ha beneficiato in modo minore di interventi mirati in ambito scolastico è quella delle scuole secondarie di primo grado, con cui il CAV ha iniziato a lavorare nell'AS 2021/22. Dagli incontri formali e informali con la scuola, emerge come la "seconda media" sia la classe con maggiore necessità e potenzialità rispetto al nostro intervento: si intercetta l'età del cambiamento, dei ragionamenti sulle relazioni, in un gruppo classe formato e stabile.

Target: alunni e alunne delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Scuole di Arona: Istituto Giovanni XXIII, Varallo Pombia: Istituto Camilleri, Borgomanero: IC1 Istituto Gobetti, Castelletto Sopra Ticino: Istituto Belfanti, Momo: Istituto Ferrari, Oleggio: Istituto Verjus, San Maurizio d'Opaglio: IC San Giulio, Lesa: scuola Manzoni dell'Istituto comprensivo del Vergante di Invorio e Istituto comprensivo di Gozzano: Istituto Pascoli.

numero di studenti coinvolti: 750

monte ore operatore: 9 ore per ogni classe coinvolta (progettazione + incontri genitori + lavoro in classe) per 38 classi

Tempi: 3 incontri a cadenza settimanale della durata di 2 ore + 1 incontro di presentazione/restituzione con i genitori della durata di 1 ora. I laboratori sono iniziati il 3 novembre 2025.

Conduzione: formatori/formatrici cooperativa Pandora

Obiettivi:

- sensibilizzare gli studenti e le studentesse alle tematiche della parità di genere
- dare significato all'origine culturale della violenza,
- mettere a conoscenza genitori e insegnanti dei servizi del CAV sul territorio
- rafforzare il ruolo della scuola come "nodo sentinella" della rete di contrasto alla violenza
- far acquisire consapevolezza sulla necessità di costruire modelli identitari maschili positivi rispetto al genere
- favorire un cambiamento culturale dei comportamenti e delle dinamiche di relazione tra generi diversi

Metodologia e strumenti di lavoro: il progetto verrà condotto utilizzando strumenti di didattica cooperativa, finalizzati al coinvolgimento diretto degli studenti e alla valorizzazione dei vissuti di ciascun partecipante. Sarà inoltre privilegiata una modalità di lavoro induttiva, che - a partire dall'analisi di storie particolari - porterà all'identificazione degli elementi costitutivi di fenomeni quali il gender gap e la violenza di genere; in ottica preventiva e trasformativa.

Contenuti:

INTRODUZIONE: informazione dei genitori rispetto alla tematica proposta, si realizza a richiesta della scuola. In alcuni istituti è prevista anche una restituzione finale del percorso. On line/in presenza.

PRIMO INCONTRO: presentazione del progetto agli e alle alunne, definizione del patto formativo, riflessione collettiva sul significato di "pari opportunità"/gender gap, a partire dall'analisi di alcuni materiali testuali e visivi e tramite l'utilizzo di tecniche di scrittura collettiva.

SECONDO INCONTRO: stereotipi e pregiudizi: disparità di genere nelle pubblicità; il mondo del lavoro oggi e il divario salariale. Il tema sarà affrontato utilizzando alcuni video formativi e un gioco di ruolo.

TERZO INCONTRO: video formativo e gioco di ruolo sulla differenza tra conflitto e violenza e sulle specificità della violenza di genere. Debriefing e riflessione finale sul progetto. Consegna del poster riassuntivo del progetto, che rimarrà alla classe.

Sistema di indicatori di monitoraggio :

- realizzazione da parte di conduttori/conduttrici di una relazione conclusiva per ogni istituto coinvolto
- incontri con gli insegnanti referenti della scuola alla fine dell'anno scolastico
- numero degli studenti e delle studentesse, di insegnanti, di genitori incontrati/e
- condivisione dei risultati con insegnanti (in presenza) e con i servizi sociali (via mail).

Azione 2: peer education - scuola superiore di secondo grado

A partire dallo studio delle buone prassi di ASL Verbania, che porta avanti insieme all'associazione Contorno Viola da decenni un percorso di peer education nelle scuole superiori sulla prevenzione dell'abuso di sostanze, si propone un progetto analogo con la finalità di prevenzione della violenza di genere

Obiettivi

- Sensibilizzare gli studenti e le studentesse alle tematiche della parità di genere e della violenza, dare significato all'origine culturale della violenza, affinché si metta in atto un cambiamento nei comportamenti e nelle dinamiche della violenza contro le donne,
- Far acquisire consapevolezza sulla necessità di costruire modelli identitari maschili positivi (forti, ma non violenti) rispetto al genere con relazioni affettive autentiche e libere,
- Mettere a conoscenza studenti, studentesse e insegnanti dei servizi del CAV sul territorio, della rete di servizi in sostegno alle donne (compresi i servizi rivolti agli uomini maltrattanti) e dell'applicazione Erica
- Rafforzare il ruolo della scuola come "nodo sentinella" della rete di contrasto alla violenza

Target: Peer educator: 15 alunni e alunne del quarto anno dell'Istituto Galileo Galilei. I peer formati andranno a coinvolgere i compagni e le compagne delle 4 sezioni delle classi seconde dello stesso polo della scuola di Gozzano.

numero di studenti/studentesse coinvolti: 15 peer e 65 ragazzi/e delle 4 sezioni del percorso "scienze umane" dello stesso istituto.

Monte ore: 80 ore di lavoro (progettazione, studio e supervisione con Contorno Viola, percorso con i peer e nelle classi di pari) di due operatrici CAV con qualifica di educatrice socio-pedagogica.

Tempi:

1. RECLUTAMENTO PEER: attraverso la collaborazione con le e gli insegnanti, proposta del progetto a alunni e alunne del 4° anno dell'Istituto. Raccolta adesioni. Si lavorerà per creare un gruppo di genere misto.

2. INCONTRI DI FORMAZIONE con i/le peer

4 incontri di due ore a partire dal 29 novembre 2025 sulla specifica tematica della parità di genere: il vocabolario della parità, stereotipi e cultura nella violenza di genere, i ruoli di genere, riconoscere la violenza nelle relazioni.

6 incontri di due ore per imparare a gestire un gruppo e strutturare gli incontri con le classi a cui proporsi come peer educator: progettare, gli item di un buon progetto; lavorare con scopo, gli obiettivi del laboratorio di peer education, la comunicazione con il gruppo: strumenti, metodologie, simulazioni, 3 incontri di fattiva preparazione dell'intervento da proporre alle classi.

Particolare attenzione dell'utilizzo di materiale video come veicolo di informazioni/formazione verso i coetanei.

3. PEER EDUCATION: Proposta e realizzazione del laboratorio nelle classi seconde

4. VALUTAZIONE: Incontro conclusivo con i peer: valutazione dell'esperienza, realizzazione di materiale (video e scrittura) descrittivo dei contenuti dell'iniziativa

Sistema di indicatori di monitoraggio e valutazione e processi attivati:

- numero di interazioni a favore del racconto del processo attivato mediante conferenza stampa, articoli stampa locale, social network
- numero di ragazzi/e incontrati
- accoglienza (numero di canali coinvolti e interazioni), del materiale video prodotto dai peer a favore dei coetanei sui canali social di scuole, CAV e istituzioni
- somministrazione questionario ai partecipanti al fine di valutare le nuove conoscenze acquisite a seguito dell'incontro con formatrice e peer educator

Comunicazione del progetto

Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione delle attività e dei risultati del progetto, con l'obiettivo di valorizzare le azioni realizzate e coinvolgere in modo attivo la comunità.

Il racconto del progetto sarà condiviso attraverso i canali istituzionali del Centro Antiviolenza (sito web, newsletter e reti territoriali), comunicati stampa e collaborazioni con le radio locali.

Un ruolo centrale sarà attribuito al racconto diretto delle e dei partecipanti ai percorsi formativi, quale strumento autentico di testimonianza e sensibilizzazione.

Per diffondere i risultati e sottolineare l'importanza dei laboratori, saranno utilizzati media tradizionali e digitali, nonché materiali informativi cartacei (locandine A3, poster 50/70 e A4 e cartoline) da distribuire sul territorio.

La condivisione costante con i servizi sociali e con le amministrazioni comunali di riferimento garantirà una comunicazione capillare a livello locale, rafforzando la collaborazione istituzionale e la conoscenza delle azioni promosse dal Centro.

L'acquisto di libri durante l'anno, permette alle operatrici di approfondire e mantenere l'aggiornamento adeguato per l'interazione corretta con le persone. Il materiale segnato servirà all'operatrice per lo svolgimento del lavoro con le scuole.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Azione 1			
coordinatore azione 250 ore	5000	2700	2300, risorse proprie
educatore coop Pandora per laboratori in 38 classi	8700	8700	
educatrice raccordo scuole e rimando genitori 80 ore	1600	1600	
rimborso km per spostamenti verso le scuole nella provincia	1000	1000	
materiali di consumo: cancelleria (200€) cartoncini 70/100 (1,3€ x100) cartucce stampante (54,36€x5), libri (18€ x 20) e risme di carta (5,2€ x 30), stampante 138€, pc operatrice 629€, telefono operatrice 116€.	2000	2000	
Azione 2			
120 ore di formatore CAV comprensive di supervisione	2400	800	1600, risorse proprie
coordinatore azione e rimando genitori 10 ore	200	200	
Comunicazione			
progettazione grafica e campagna social	800	500	300, risorse proprie
stampa materiale informativo poster 70/100, A3 e A4 + cartoline	2100	2100	
coordinatore 60 ore	1200	400	800, risorse proprie
TOTALI	25000€	20000€	5000€

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a. Spese di personale: massimo 30%
- b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- c. Spese per affitto locali: massimo 5%
- d. Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- e. Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero importo assegnato